

1 & 2 RE

Messaggio due

Quattro viaggi cruciali per entrare nel ministero dell'epoca seguendo strettamente il ministro dell'epoca con la visione dell'epoca

Lettura dalle Scritture: 1Re 18:21-40; 19:2-12; 2Re 2:1-14

- I. Elia era un ministro dell'epoca con la visione per la sua epoca (cif. Mal. 4:5-6; Luc. 1:13-17, 76-80; Mat. 17:1-13; Apo. 11:3-12); in ogni epoca il Signore ha delle cose speciali che vuole compiere; Egli ha i Suoi recuperi e le Sue opere da fare; il recupero e l'opera specifici che Egli fa in una certa epoca sono il ministero dell'epoca; il ministero di Elia era di essere un'anti-testimonianza, dicendo ai figli d'Israele che l'idolatria è un peccato che offende Dio; quando tutto l'Israele adorava gli idoli, Elia disse loro che gli idoli che adoravano erano dei falsi dei, e che solo Jehovah era il vero Dio:**
- A.** Il nome di Elia significa “il mio Dio è Jehovah”; ciò parla della sua missione e messaggio; egli era il più noto e il più rappresentativo dei profeti prima della cattività, ed era un vincitore.
 - B.** Ai tempi di Elia tutto l'Israele adorava Baal, e solo Elia diceva che Jehovah è Dio; egli era un profeta preparato da Dio in uno dei momenti più bui della tragica storia d'Israele, quando la loro desolazione e oscurità avevano raggiunto l'apice; l'intero regno d'Israele seguiva un modello di idolatria—1Re 18:19.
 - C.** La loro adorazione di Baal era in realtà la loro adorazione di Satana; 2 Re 1:2 dice che il Dio di Ecron era Baal-zebub; nel Nuovo Testamento Beelzebub significa “il signore delle mosche”, riferendosi a Satana come governante dei demoni; questo nome fu cambiato dispregiativamente dai Giudei a Beelzebul, che significa “il signore del letamaio”—Mat. 10:25; 12:24, 27; Mar. 3:22; Luc. 11:15:
 - 1.** Come signore del letamaio, Satana si specializza nel guidare le mosche a mangiare il letame; poiché egli è anche il signore delle mosche, tutti i peccatori sono come delle mosche che seguono Satana per “mangiare il letame”; tutti i discendenti caduti di Adamo sono prigionieri di Satana, il quale li conduce a commettere peccati e a renderli “un servo del peccato”—Gio. 8:34.
 - 2.** Dobbiamo seguire il modello dell'apostolo Paolo, che disse che tutte le cose che una volta gli furono di guadagno nel passato, li riteneva come “rifiuti” (avanzi, spazzatura, sporcizia, cibo da cani, letame) affinché potesse guadagnare Cristo—Fil. 3:5-8.
 - D.** Achab provocò ad ira Jehovah più di tutti i re d'Israele che l'avevano preceduto; di conseguenza, Dio preparò Elia per dichiarare che i figli d'Israele erano in scompiglio a causa dell'idolatria e che solo Jehovah è Dio—1Re 16:33; 18:4, 17-18, 37:
 - 1.** Come credenti neotestamentari, dobbiamo prestare attenzione alla parola dell'apostolo Giovanni—“ Figliolletti, guardatevi dagli idoli” (1Gi. 5:21); gli idoli si

riferiscono a qualunque cosa che rimpiazza o è un sostituto di Cristo come Dio vero, genuino e reale (Gio. 20:28-29); dobbiamo vedere che l'uomo Gesù è il Dio stesso (1:1-2; 5:18; 10:33; Rom. 9:5; Fil. 2:6; 1Gi. 5:20).

2. Jehovah disse a Ezechiele: “Figlio d'uomo, questi uomini hanno eretto i loro idoli nel loro cuore”; un idolo nel nostro cuore è qualunque cosa dentro di noi che amiamo più del Signore e che rimpiazza il Signore nella nostra vita—Eze. 14:3.
 3. Nella parola *anticristo*, il prefisso greco *anti* ha due significati—per prima cosa significa “contro”; poi significa “al posto di”, “invece di”; essere un anticristo è da un lato essere contro Cristo e dall'altro è avere qualcos'altro invece di Cristo, qualcosa che rimpiazza Cristo—1Gi. 2:18-19.
 4. Dobbiamo chiedere al Signore di salvarci dall'aver un vivere che sia nel principio dell'anticristo, il principio di rimpiazzare Cristo, che è sia Colui che è unto sia l'unzione; avere un vivere nel principio dell'anticristo è avere un vivere nel principio di essere “contro l'unzione”, che è essere “contro” il movimento, l'opera e la saturazione del Dio Triuno dentro di noi—vv. 20, 27.
 5. Lo scopo di Satana è di ricevere l'adorazione dagli uomini nascondendosi dietro a numerosi idoli e religioni (Mat. 4:8-9); gli idoli hanno spiriti maligni e demoni che si nascondono dietro loro perché Satana è dietro loro; il Padre deve cercare adoratori perché Satana sta cercando di derubare l'adorazione a Dio (Gio. 4:23-24; cif. 1Gi. 2:20, 27).
- E. Elia rappresenta il principio di non preoccuparsi della propria vita al fine di mantenere la testimonianza di Dio; era forte e coraggioso nel restare saldo davanti al re, al popolo e ai quattrocento cinquanta profeti di Baal; quando la chiesa è desolata e la maggior parte dei credenti sono né caldi né freddi, Dio prepara dei vincitori per essere un'anti-testimonianza, coloro che non si preoccupano della loro propria vita e s'interessano solo della volontà di Dio (tali quali “Antipa, il mio fedele testimone fu ucciso tra di voi, là dove abita Satana”)—Apo. 2:13-14; 12:11.

II. Giacomo 5:17 e 18 dicono: “Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni, eppure pregò intensamente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Poi pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto”:

- A. Il fatto che Elia pregò “intensamente” significa letteralmente che “pregò in preghiera”; ciò indica che una preghiera dal Signore fu data a Elia, nella quale pregò.
- B. Egli non pregò nel suo sentimento, pensiero, intenzione né umore, né alcun tipo di motivazione che scaturisse dalle circostanze o situazioni, per compiere il suo proprio scopo; egli pregò nella preghiera datagli dal Signore per il compimento della Sua volontà—cif. Sal. 27:4; Gio. 15:7.
- C. Sul monte Karmel Elia disse a tutto il popolo d'Israele e ai quattrocento cinquanta profeti di Baal: “Fino a quando tenterete fra due opinioni? Se l'Eterno è DIO, seguitelo; ma se invece lo è Baal, seguite lui”—1Re 18:21:

1. Elia pregò a “Jehovah, Dio di Abrahamo, d’Isacco e d’Israele” e “cadde il fuoco dell’Eterno e consumò l’olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l’acqua che *era* nel fosso”—vv.36-38.
2. “A tale vista, tutto il popolo si gettò con la faccia a terra e disse: «L’Eterno è DIO! L’Eterno è DIO!»”; dopodiché tutti i quattrocento cinquanta profeti di Baal furono giustiziati—vv. 39-40.
3. Quando Jezebel sentì ciò, minacciò di uccidere Elia; essendo impaurito nella sua debolezza, Elia se ne andò per mettersi in salvo; camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino a Horeb, il monte di Dio, e entrò in una caverna e vi passò la notte—19:2, 9-10.

D. Mentre Elia era sul monte di Dio, all’improvviso Jehovah passò, e Egli non era nel vento, nel terremoto o nel fuoco; dopo il fuoco, Dio parlò a Elia in “un dolce sussurro”; ciò indica che Dio stava introducendo Elia nell’epoca del Nuovo Testamento, nella quale Dio parla al Suo popolo non tuonando ma dolcemente e soavemente—vv. 11-12; Rom. 8:6b; 2Co. 2:13; 1Gi. 2:27.

E. Poi Dio disse: “Ho lasciato in Israele un residuo di settemila uomini, tutti che non hanno piegato le loro ginocchia *davanti* a Baal e che non l’hanno baciato con la loro bocca” (1Re 19:18; Rom. 11:2-5); questi vincitori fedeli sono quelli che sono nascosti in Lui (Sal. 83:3b) e il nostro Dio è “un Dio che Si nasconde” (Isa. 45:15).

III. Il fatto che Eliseo avesse seguito Elia da Ghilgal a Bethel, da Bethel a Gerico e da Gerico al fiume Giordano dimostra che per entrare nel ministero dell’epoca neotestamentaria, dovremmo intrinsecamente seguire il ministero dell’epoca secondo la visione dell’epoca; per fare ciò dobbiamo seguire il Signore attraverso quattro luoghi cruciali—2Re 2:1-14:

- A. Elia era un tipo dell’epoca dell’Antico Testamento con l’economia dell’Antico Testamento, e Eliseo è un tipo dell’epoca neotestamentaria con l’economia neotestamentaria.
- B. L’epoca fu cambiata passando attraverso Ghilgal, il luogo dove il popolo di Dio fu circonciso per terminare la loro carne; è il luogo dove la carne viene giudicata e dove Dio ci dà la luce per giudicare la carne—Gis. 5:2-9; Gal. 5:24; Fil. 3:3-8:
 1. La carne è tutto ciò che possediamo dalla nostra nascita (Gio. 3:6); la carne è la somma espressione dell’uomo tripartito caduto, e lo Spirito nel nostro spirito è la realizzazione finale del Dio Triuno; la carne caduta è il nemico più forte e più malvagio di Dio (Rom. 7:5-8:13) ed è assolutamente e profondamente odiata da Dio (Gen. 6:3; 1Co. 2:14-16; 3:1, 3).
 2. Tutto ciò che possediamo dalla nascita—non solo il peccato, l’impurità e la corruzione ma anche la bontà, la gentilezza, il talento, lo zelo, la saggezza e l’abilità naturali—offendono Dio.
 3. Respingere la carne è l’espressione più alta della vita spirituale; tutti quelli che non hanno imparato a respingere la carne non hanno incominciato il cammino spirituale e non conoscono per davvero la vita spirituale.

- C. L'epoca fu cambiata passando attraverso Bethel, che è il luogo dove si rinuncia al mondo e ci si volge a Dio assolutamente, prendendo Dio come tutto; Bethel si riferisce alla vittoria sopra il mondo—Gen. 12:8; 1Gi. 2:15:
1. Secondo Genesi 12:8, Bethel è il luogo dove Abrahamo edificò un altare, il luogo della comunione e comunicazione con Dio; è il luogo dove ci consacrriamo a Dio e ci diamo a Lui totalmente per vincere il mondo—13:3-4.
 2. La vittoria sopra il mondo è una condizione per essere rapiti e per ricevere la potenza dello Spirito Santo; se un credente davvero desidera essere riempito dallo Spirito Santo e essere rapito, deve pagare il prezzo di abbandonare il mondo e imparare ad avere comunione con Dio sull'altare della consacrazione totale.
- D. L'epoca fu cambiata passando attraverso Gerico; fu la prima città che Giosuè e il popolo d'Israele sconfissero quando entrarono nel buon paese, e rappresenta il nemico di Dio, Satana—Già. 6; Apo. 12:11:
1. Giosuè 6 parla della vincita sopra Gerico, che significa “maledetto”; i Cananei rappresentano le forze spirituali della malvagità nei luoghi celesti menzionate in Efesini 6:12.
 2. Satana è il principe di questo mondo (Gio. 14:30) e gli spiriti malvagi sono i dominatori del mondo di tenebre, che si riferisce al mondo d'oggi; gli spiriti malvagi sono gli angeli ribelli, che seguirono Satana nella sua ribellione contro Dio e che ora dominano nei luoghi celesti sopra le nazioni del mondo—tali quali il principe di Persia e il principe di Grecia (Dan. 10:20).
 3. Dobbiamo essere quelli che si rivestono “della completa armatura di Dio” (Efe. 6:11, 13); la completa armatura di Dio è per l'intero Corpo di Cristo, non per alcun membro individuale del Corpo; dobbiamo combattere la guerra spirituale nel Corpo, non come individui.
 4. Il modo per vincere il mondo è esercitare il nostro spirito di fede per credere nella parola di Dio, agire secondo la Sua parola e credere che riceveremo i risultati compiendo la Sua parola (2Co. 4:13; Gio. 17:17; 6:63; Efe. 6:17-18); Gerico cadde per mezzo degli Israeliti che contavano sulla di Dio e restavano saldi sulla loro posizione; quando il Signore fu tentato dal diavolo tre volte, rispose tre volte dicendo: “Sta scritto...” (Mat. 4:4, 7, 10).
 5. Al fine di vincere l'attacco degli spiriti malvagi, dobbiamo ignorare qualunque situazione e sentimento e esercitare il nostro spirito di fede per credere nella parola della promessa di Dio; dobbiamo anche restare saldi nella posizione che Cristo ci ha dato, che è nei luoghi celesti, e dobbiamo abbassare Satana e i suoi spiriti malvagi alla loro posizione inferiore—2Co. 4:13; Efe. 2:6; Col. 3:1-2.
 6. Il fatto che i sacerdoti portassero l'Arca a Gerico significa che nella guerra spirituale la prima cosa che dobbiamo fare è esaltare Cristo, dandoGli il primo posto, la preminenza, in ogni cosa; il suono delle trombe e le grida (la settima volta intorno alla città) rappresentano la testimonianza e la proclamazione di Dio con Cristo (l'Arca) per mezzo della fede nella parola di d'istruzione di Dio—Gis. 6:1-20.

E. L'epoca fu cambiata passando attraverso il fiume Giordano; questo fiume, dove il battesimo neotestamentario incominciò, rappresenta la morte; attraversare il fiume Giordano è vincere la morte al fine di vivere e ministrare in resurrezione—Mat. 3:5-6; Rom. 6:3-4; Gal. 2:20:

1. Il battesimo del Signore rappresenta la morte, e la Sua uscita dall'acqua rappresenta la resurrezione; per mezzo della potenza di resurrezione, il Signore vinse la morte; essendo battezzato, Egli fu in grado di vivere e ministrare in resurrezione ancora prima della Sua vera morte e resurrezione tre anni e mezzo dopo—Mat. 3:13-17.
2. Ottenemmo Cristo come questa vita di resurrezione al momento della nostra rigenerazione; il Dio-uomo, Gesù, fu inchiodato a una croce e ucciso per mani di uomini senza legge, ma Dio Lo resuscitò, “avendolo sciolto dalle angosce della morte, poiché non era possibile che fosse da essa trattenuto”—Att. 2:23-24; Gio. 11:25; 1Pi. 1:3.
3. Camminare nella novità della vita è vivere nella realtà del nostro battesimo (Rom. 6:4); servire nella novità dello spirito è servire nella realtà del nostro battesimo (7:6).
4. Dobbiamo perseguire conoscendo la potenza della resurrezione di Cristo; è per mezzo della potenza di resurrezione di Cristo, non per mezzo della nostra vita naturale, che decidiamo di prendere la croce rinnegando noi stessi e siamo abilitati a essere conformati alla Sua morte essendo tutt'uno con la Sua croce—Fil. 3:10-12; Mat. 16:24; Can. 2:8-10, 14.
5. Nel prepararci ad essere rapiti, dobbiamo imparare a attraversare il Giordano e vincere la morte; dobbiamo imparare a resistere la potenza della morte che esiste in noi e nel nostro ambiente e dovremmo dimostrare e manifestare che siamo uniti al nostro Signore resuscitato, conoscendo e esprimendoLo come potenza di resurrezione in ogni cosa—1Co. 6:17; 2Co. 1:8-9; 5:4; 3:17; cif. 4:5, 10-12.
6. La vita della croce è vissuta per mezzo della potenza di resurrezione e viene incoraggiata dalle ricchezze della resurrezione (Fil. 3:10); la parola conclusiva del Cantico dei cantici è del ricercatore innamorato di Cristo che prega al suo Amore di far fretta a tornare nella potenza della Sua resurrezione (la gazzella e il cerbiatto) per stabilire il Suo dolce e meraviglioso regno (monti degli aromi), che riempirà tutta la terra (8:13-14; Apo. 11:15; Dan. 2:35).

F. Se vogliamo ricevere il rapimento di Elia e una doppia porzione dello spirito con la potenza dello Spirito Santo (2Re 2:9-15), dobbiamo passare attraverso Ghilgal, Bethel, Gerico e il fiume Giordano; affinché l'epoca sia cambiata dall'Antico Testamento al Nuovo Testamento nella nostra esperienza, dobbiamo trattare con la nostra carne (Gal. 5:24; Fil. 3:3), rinunciare al mondo e voltarci a Dio (Gia. 4:4; 1Gi. 2:15-17), sconfiggere Satana (Efe. 6:10-20; Apo. 12:11), passare attraverso la morte a un vivere che sia in resurrezione (Rom. 6:3-3; Gal. 2:20).

IV. L'epoca presente è l'epoca dei vincitori e il ministero di quest'epoca presente attraverso i ministri dell'epoca presente è il suono della chiamata del Signore dei vincitori (quelli che vedono la visione dell'eternità, vivono la vita dell'eternità e fanno l'opera dell'eternità—ciò è vedere lo scopo finale di Dio e

esprimere la Nuova Gerusalemme nel vivere e nell'operare); questi vincitori sono per l'edificazione della realtà del Corpo di Cristo, la preparazione della sposa di Cristo e la manifestazione del regno di Cristo; al fine di soddisfare i bisogni finali di Dio in questi ultimi giorni, dobbiamo prendere una risoluzione a essere vincitori, coloro che sono vitalizzati—Giu. 5:15-16, 31; Apo. 2;7, 11, 17, 26-29; 3:5-6, 12-13, 21-22.